



**Gruppo Consiliare Anselmo Sindaco  
Comune di Ferrara**

Ferrara, 23 Gennaio 2025

Al Sindaco di Ferrara

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Ferrara

**Oggetto: Interpellanza sull'inquinamento da PFAS nell'acqua potabile.**

Il sottoscritto consigliere comunale

**PREMESSO**

- che Greenpeace ha recentemente reso noto il rapporto finale<sup>1</sup> di un'indagine indipendente secondo la quale ha prelevato 260 campioni in 235 comuni italiani.
- Che tali analisi, condotte da un laboratorio indipendente e certificato, hanno determinato la presenza di 58 molecole PFAS.

**RILEVATO**

- che da tale ricerca risulta che l'acqua potabile dell'acquedotto del Comune di Ferrara contenga detti inquinanti;
- che in particolare Ferrara risulta il secondo comune in Italia per presenza di TFA (375,5 nanogrammi per litro) mentre è il secondo in regione per somma di PFAS (43,3), sesto in regione per valori massimi di PFOA (4,4) e quinto in regione per valori massimi di PFOS (2).

**TENUTO CONTO**

- che le evidenze scientifiche hanno dimostrato la cancerogenicità di alcune di queste molecole, come il PFOA, mentre la ricerca sta esplorando ancora le conseguenze dell'estrema diffusione nell'ambiente del TFA;
- che ad oggi non esiste una regolamentazione rispetto alla presenza di tali sostanze, anche se nel 2026 entrerà in vigore in Italia la direttiva europea 2020/2184 che impone dei limiti normativi, ritenuti comunque inadeguati rispetto alle più recenti evidenze scientifiche.
- che gli stessi sistemi di filtraggio e potabilizzazione poco o nulla possono nei confronti di molecole non biodegradabili e persistenti come le PFAS;
- che quindi è necessario una normativa che blocchi al più presto alla fonte la produzione di questi contaminanti.

<sup>1</sup> Vedi: <https://www.greenpeace.org/italy/rapporto/26152/la-prima-mappa-della-contaminazione-da-pfas-in-italia/>



**Gruppo Consiliare Anselmo Sindaco  
Comune di Ferrara**

## **INTERPELLA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

per chiedere:

- se le analisi delle acque potabili da parte del gestore prevedano la rilevazione anche di questi inquinanti, e in caso positivo in che misura sono ritrovati;
- se sia intenzione dell'Amministrazione e del Gestore, anche in vista dell'entrata in vigore della citata direttiva europea, avviare in collaborazione con l'Università di Ferrara uno studio rispetto alle possibilità di intervento – se esistono - in sede di impianti di potabilizzazioni per limitarne la presenza;
- se sia intenzione del Sindaco, in quanto massima autorità sanitaria, porre a Governo e Parlamento l'urgenza di un divieto di produzione di tali molecole.

Il consigliere comunale  
Leonardo Fiorentini